

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONI - ROMA Via del Taurino, 19 - Tel. 456.351 - 456.451

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 1.500, 750, 2.050

(Continuazione dalla 1. pagina)

LA RELAZIONE DI WALTER ULBRICHT HA APERTO IERI I LAVORI

L'edificazione socialista nella R.D.T. al centro del Congresso di Berlino

La politica di pace e di coesistenza della Repubblica democratica tedesca Kruschov presente ai lavori insieme con i delegati dei partiti fratelli

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 10. - La Repubblica democratica tedesca deve raggiungere e superare la produzione pro capite e lo standard di vita della Germania Occidentale...

parte integrante ha dimostrato e continua a fornire ogni giorno nuove prove della tensione e della volontà con cui persegue una politica di pace e di coesistenza...

Il divieto delle basi missilistiche e un trattato di non aggressione fra i paesi del patto di Varsavia e quelli della Nato...

Accennando alla Jugoslavia l'oratore ha notato che il fatto di aver voluto accreditare il proprio programma di un proprio programma in antitesi con la dichiarazione sottoscritta da tutti i partiti nel 1957 ha avuto l'evidente scopo di attaccare il campo socialista.

Alle 9 in punto il congresso si è aperto in un'aula magnifica di drappaggi bianchi e grigio azzurri e di bandiere rosse. Delegati e invitati hanno accolto l'ingresso dei massimi dirigenti della SED con acclamazioni affettuose.

La RDT è pronta a discutere con la Germania di Bonn

«Abbiamo lottato contro il revisionismo — ha detto Ulbricht — che si manifestava nelle forme e nelle tendenze del cosiddetto comunismo nazionale».

Successivamente il primo segretario della SED ha analizzato gli aspetti tipici ed in parte inediti della costruzione della RDT: i diritti dell'uomo e la morale socialista; l'approfondimento della democrazia in questa proposta ha annunciato nuove misure per l'elezione dei giudici; la utilizzazione di tutte le risorse ed energie creative che si sprigionano nella nuova società; il superamento dei residui di burocratismo nell'apparato statale; la lotta alle concessioni revisionistiche.

La questione algerina torna alle Nazioni Unite

L'iniziativa di 18 Paesi afro-asiatici - Il colonialismo francese nuovamente sotto accusa

NEW YORK, 10. - Per iniziativa dei delegati di 18 Paesi asiatici e africani, la questione algerina tornerà all'ONU il 10 settembre. I 18 delegati hanno infatti firmato una lettera, diretta a Dag Hammarskjöld, contenente la richiesta che il problema dell'Algeria sia inserito nell'ordine del giorno della tredicesima sessione annuale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite...

La lettera è accompagnata da un memorandum esplicativo, che chiarisce le ragioni della richiesta. I due documenti — ha dichiarato il birmano Nu Thant, presidente del gruppo afro-asiatico — resteranno «aperti», per raccogliere ulteriori firme, fino a mercoledì, giorno in cui saranno consegnati al Hammarskjöld. Si prevede, infatti, che altri delegati di Paesi afro-asiatici aderiranno all'iniziativa. E' da sottolineare che, per la prima volta, la Turchia si è associata ai firmatari, nel quadro degli sforzi diretti ad ottenere appoggi ad una soluzione del problema di Cipro conforme ai suoi interessi.

La notizia dell'iniziativa presa dai 18 Paesi non ha colto di sorpresa gli ambienti dell'ONU. Era inevitabile che la Francia fosse nuovamente chiamata a separarsi davanti al consiglio delle Nazioni, del suo operato nella martoriata terra d'Algeria. Un anno fa, dopo un aspro e tempestoso dibattito, si giunse ad una sorta di compromesso. L'Assemblea generale dell'ONU, infatti, votò all'unanimità una mozione con cui si auspicava per l'Algeria «una soluzione pacifica, democratica e giusta». Era una formula classica, che non sanciva il diritto degli algerini all'indipendenza, ma impegnava comunque la Francia a porre fine alla guerra di sterminio, ricercando con i rappresentanti degli insorti un accordo onorevole per entrambi le parti.

E' passato un anno. L'attesa è andata delusa. I governi francesi che, di crisi in crisi, sono succeduti a Parigi, non hanno dato la minima prova di buona volontà. Lo spergiuramento di sangue è continuato e continua tuttora, nonostante le rumorose promesse del gen. De Gaulle. Il colonialismo francese torna così — come è giusto — sul banco degli accusati.

Il 15 la protesta nei pubblici esercizi

C'era l'agitazione nei pubblici esercizi le tre organizzazioni nazionali aderenti alla CGIL, CISL e UIL, precisano che, dopo la rottura delle trattative di pace per il giorno in data 14 giugno 1958, dichiarano l'agitazione nazionale con una prima giornata di protesta effettuata in tutta Italia il 5 corrente mese. Tra le varie manifestazioni sindacali concordate e indette, è prevista una seconda giornata nazionale di protesta per il giorno di martedì 15, che i sindacati provinciali della categoria attueranno con le forme che a loro si riterranno più adeguate.

TEORIA SOVIETICA ESPOSTA AL CONGRESSO DEI CANCEROLOGI

Certe forme di cancro sono più frequenti nelle persone affette da disturbi nervosi

Le sostanze cancerogene nel settore dei coloranti, in una relazione del francese Billiard-Duchesne - L'importanza della ghiandola pituitaria - Che cosa è l'agente latteo

(Nostra servizio particolare) LONDRA, 10. - Le espressioni di coloro che hanno prestato servizio nelle fabbriche di prodotti chimici o in officine, pur senza venire mai a contatto con le sostanze prodotte nella fabbrica, ma erano stati al servizio per periodi variabili da 18 a 35 anni. In questi tre impianti si producono composti denominati alfa-naftilammine, beta-naftilammine, benzidina, ecc. Dal 1935 ad oggi dodici lavoratori sono deceduti per tardiva localizzazione ed interstivo intervento chirurgico.

Billiard-Duchesne ha informato l'illustre consesso che i primi casi di cancro ad amine si verificarono in Francia nel 1935 ma fu possibile determinarne la fonte soltanto nel 1947. In tale anno, infatti, fu possibile stabilire che nelle tre fabbriche di composti chimici di Rouen, Parigi e

Grenoble ben 85 casi di cancro alla vesciva furono registrati, 51 dei quali in una sola di tali fabbriche, in maggiore. Nove dei lavoratori affetti non avevano mai avuto contatto diretto con le sostanze prodotte nella fabbrica, ma erano stati al servizio per periodi variabili da 18 a 35 anni. In questi tre impianti si producono composti denominati alfa-naftilammine, beta-naftilammine, benzidina, ecc. Dal 1935 ad oggi dodici lavoratori sono deceduti per tardiva localizzazione ed interstivo intervento chirurgico.

Nei soggetti nervosi si registrano squilibri nell'attività secretoria ormonale, ed i disturbi nervosi facilitano l'insorgere dei tumori, i quali, inoltre, appaiono ad un'età inferiore a quella normale. Benché una indagine su vasta scala non sia stata ancora compiuta per suffragare questa teoria, gli scienziati sovietici affermano che in base alle loro dirette osservazioni, le persone — particolarmente le donne — dotate di un sano sistema nervoso sono meno soggette ai tumori di quelle afflitte da turbe nervose e dei neurasteni.

VERSÒ LA CONCLUSIONE DELLE TESTIMONIANZE AL PROCESSO DI BRINDISI

Due ex detenuti ritrattano la deposizione contro un capo della rivolta dell'Ucciardone

BRINDISI, 10. - Questa mattina si è tenuta la nona udienza del processo di Brindisi. I 183 imputati accusati di aver promosso e organizzato la sommossa nel carcere dell'Ucciardone di Palermo. Il processo si va affacciando, perché i giudici e il P.M. limitano strettamente gli interrogatori agli episodi della rivolta in se stessa, alle sue fasi, ai suoi diretti responsabili. Restano così nella ombra gli elementi più importanti: e cioè la situazione del carcere, i motivi non più tanto misteriosi che hanno portato all'esplosione del gennaio 1957. In nove udienze sono stati già ascoltati i 183 imputati e oltre 110 testimoni. Ma è da oggi una certa importanza. Pietro Pedullini e Pietro Carlini, ex detenuti, avrebbero dovuto essere un elemento di accusa contro l'imputato Loreto Sorbi, poiché l'istruttoria avevano

dichiarato di essere stati in carcere con l'imputato Loreto Sorbi. Sorbi, a sua volta, è stato sentito e ha risposto a quanto gli è stato chiesto. Sorbi, sempre insofferente come lo definiva il brigadiere De Francesco, avrebbe prodotto questa frase, che lo qualificava come uno dei capi, se non il capo vero della rivolta.

Il Sorbi, come si ricordava, fu definito l'intellettuale dell'Ucciardone, e risulta che non partecipò direttamente alle fasi della ribellione, limitandosi a far agire i suoi seguaci. La deposizione era però contraddittoria. Ma i due testimoni hanno immediatamente ritrattato la deposizione fatta al magistrato. Il presidente, che dopo aver visto ben 33 testimoni confermare le proprie deposizioni, si trovava per la prima volta davanti a una ritrattazione, ha diffidato i due testimoni a dire la verità, minacciandoli di incriminarli per falsa testimonianza. Ciò avrebbe significato per loro l'immediato ritorno in carcere. Comandando l'aria di intimidazione che circonda tutto questo processo, lo ammonimento era l'unico modo per cercare di far uscire la verità. Il presidente, quindi, ha fatto rinchiudere nella sala dei testimoni, a piede libero, per

farli «meditare» sulla loro deposizione. Intanto, veniva chiamato a testimoniare l'agente di custodia Paolo Sora, il quale confermava la sua deposizione, e inoltre accusava gli imputati Antonio Tritico e Finocchio, di aver rotto i vetri della cancellata del carcere durante la rivolta. I due imputati, di fronte a questa accusa, si levarono dalla gabbia e inveivano contro il teste. A questo punto, il presidente faceva tornare in aula i due testimoni e li interrogò. Ma essi non avevano cambiato idea. Affermavano che vera era la deposizione fatta oggi di fronte al presidente. Il presidente non ha insistito più oltre, ed ha accettato per buona la nuova deposizione. «Domani verrà ripresa l'escussione dei testi. Per concludere, i testimoni sono rimasti pochi testi da interrogare.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco

(Dal nostro inviato speciale) POLA, 10. - La parte ufficiale della visita del presidente Nasser in Jugoslavia è conclusa oggi pomeriggio con la pubblicazione di un comunicato comune in cui si esprime preoccupazione per i nuovi elementi negativi affacciatisi nella situazione internazionale, e si sottolinea, allo stesso tempo, l'urgente necessità della convocazione di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo. In particolare i due capi di Stato hanno ritenuto necessario sottolineare i seguenti punti: 1) L'importanza di prendere le misure necessarie per porre fine alla guerra fredda; 2) L'importanza di una divisione di gran parte del mondo in due blocchi antagonisti, alla dominazione straniera, alla interferenza da parte di alcuni Paesi negli affari interni di altri Paesi, e all'uso di pressioni della forza o della minaccia della forza da parte di alcuni Paesi contro altri Paesi; 3) L'urgenza della cessazione della produzione di armi nucleari e termonucleari e dell'immediata cessazione degli esperimenti con tutte queste armi in ogni parte del mondo; 4) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo; 5) L'importanza di una conferenza ad esperte e della cessazione degli esperimenti termonucleari in ogni parte del mondo.

Introvabile il topo del razzo U.S.A.

CAPE CANAVERAL - Dalla base americana sperimentale dei velivoli è stato lanciato un razzo balistico con un topolino vivo nell'ogiva. Si tratta di un ordigno, denominato «Thor-Able», composto da un razzo «Thor», dal secondo stadio del «Vanguard» e da un'ogiva che secondo i calcoli, avrebbe dovuto ricadere a un migliaio di chilometri dall'Africa, dopo aver percorso una distanza di 9.800 chilometri. Si è proceduto all'osservazione della zona nella speranza di rintracciare l'ogiva con il suo muscoloso passeggero senza peraltro molto successo. Il vice-capo di S.M. dell'aeronautica americana generale Curtis Lemay ha affermato che il lancio è riuscito ma ha anche lasciato intendere che sono cadute le speranze di ritrovare l'ogiva — chiamata M.A.A. — vale a dire Mouse in Able — nel razzo Able — e il suo piccolo passeggero. Secondo quanto è trapelato, l'ogiva con questo lancio si era proposta in primo luogo di studiare l'effetto del viaggio su un essere vivente (torese già smonta con lancio dello spuntino 2 con a bordo il topo (Lanka) e, in secondo luogo, di sperimentare per la prima volta un tipo di missile di portata intercontinentale come base di partenza per l'invia di un ordigno sulla Luna.

Conclusi i colloqui politici tra Tito e Nasser a Brioni

I due presidenti per l'incontro al vertice e per la fine degli esperimenti atomici - Dichiarazioni del ministro degli Esteri greco